

## VIGILI DEL FUOCO

# Aggrediti a Pirri da un gruppo di teppisti

Circondati, derisi, aggrediti nella notte di San Silvestro, mentre con gli idranti spegnevano le fiamme appiccate poco prima a una vecchia auto abbandonata a Pirri, nel quartiere di Santa Teresa. Per uno dei vigili del fuoco, raggiunto ad una gamba da un

grosso petardo, è stato necessario il trasferimento in ospedale. Ha riportato un'ustione, fortunatamente leggera, alla coscia. A mettere in atto il raid, giovani forse minorenni. Per il comandante Luciano Cadoni, l'episodio potrebbe essere stato premeditato.

A. PIRAS A PAGINA 12

**PIRRI.** La pattuglia era impegnata a spegnere le fiamme appiccate a una vecchia auto

## Petardi sui pompieri: un ferito

Squadra di **vigili del fuoco** aggredita da venti giovani ubriachi

» Una vecchia auto data alle fiamme, una telefonata al 115 per denunciare il rogo e chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, quindi l'aggressione. Un gioco finito male per vincere la noia di una notte di fine anno che avrebbe potuto davvero finire peggio: il petardo, lanciato da venti ragazzini scatenati del rione di Santa Teresa, a Pirri, ha colpito a una gamba uno dei vigili intento a domare il rogo, l'ennesimo di una serata contraddistinta da una ventina di incendi tra casonetti e sterpaglie. Se fosse esploso vicino al viso, agli occhi, le ferite sarebbero state ben più gravi.

**LE IPOTESI.** Nella caserma di viale Marconi sono convinti che il raid messo a segno l'altra notte fosse premeditato. Non tanto organizzato per far del male e aggredire quanto per festeggiare in un modo assolutamente balordo e incosciente il Capodanno, senza pensare più di tanto alle conseguenze che quel gesto, il lancio di pietre, mattoni e potenti petardi avrebbe potuto avere.

«Pensiamo, ipotizziamo che siano stati gli stessi ragazzi a telefonare al 115 do-

po aver messo fuoco a una vecchia auto abbandonata», spiega il comandante dei Vigili del fuoco, Luciano Cadoni. «Credo che non volessero ferire il nostro collega ma questa volta hanno davvero esagerato. Hanno lanciato di tutto, erano ragazzi giovanissimi, forse anche minorenni, come ha riferito la squadra intervenuta in via Sanna».

**IL RAID.** Il *fattaccio* è avvenuto pochi minuti prima di mezzanotte e mezzo, quando una squadra di **pompieri** si è lasciata alle spalle la caserma per raggiungere il quartiere di Santa Teresa dov'era divampato l'ennesimo incendio. Arrivati in via Sanna, i vigili hanno cominciato il lavoro di spegnimento indirizzando le pompe sulle fiamme che avevano ormai distrutto un'auto, una macchina abbandonata da tempo e che probabilmente doveva essere rottamata. In quel preciso momento è cominciato un lancio di pietre e mattoni.

**IL BLITZ.** I vigili sono stati letteralmente circondati da una ventina di adolescenti, probabilmente in preda all'alcol, che hanno cominciato a insultarli. Qualcuno si è anche abbassato i cal-

zoni dando vita a un girotondo assurdo, inspiegabile. È in quel preciso momento che sono comparsi i petardi nelle mani dai giovani. Un lancio fitto di botte, quindi le esplosioni e le urla. Un petardo è esploso tra le gambe di un vigile del fuoco causandogli una ferita alla coscia e un'ustione fortunatamente di leggera entità, seppur dolorosa. Nonostante tutto il vigile non ha smesso di lavorare, proseguendo il suo intervento sull'auto in fiamme insieme ai colleghi.

**LE VOLANTI.** In via Sanna sono arrivate le pattuglie della **Polizia** e solo in quel momento la banda si è divisa. Un fuggi fuggi generale per sottrarsi agli agenti che adesso stanno cercando di risalire agli autori dell'aggressione per dare un volto e un nome ai giovanissimi di Santa Teresa.



**IN OSPEDALE.** Il vigile del fuoco è stato medicato in ospedale, se la caverà in sette giorni. Ieri sull'episodio è intervenuto il sindacato dei pompieri. «Ferma condanna per il gesto indegno di aggressione di questa notte con sassi e petardi verso i vigili del fuoco di Cagliari mentre intervenivano per spegnere l'incendio di un'auto durante i festeggiamenti per San Silvestro e vicinanza al collega rimasto ferito»: così Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo. «Si faccia luce sull'accaduto e si individuino i teppisti - ha detto, sottolineano la necessità di «rieducare gli autori dell'aggressione, specie se minorenni, con l'imposizione di trascorrere i fine settimana dei prossimi tre anni nelle varie sedi dei vigili del fuoco di Cagliari con mansioni di pulizia degli automezzi e delle manichette antincendio, tutte mansioni necessarie ma che oggi si riescono a fare a fatica a causa delle carenze di personale che deve essere prioritariamente impegnato nelle attività di sicurezza e soccorso pubblico. Sarebbe una soluzione utile e sicuramente riabilitante». Insomma, una punizione esemplare per ragazzi ancora adolescenti che potrebbero così comprendere a fondo il rischio cui hanno esposto gli uomini della squadra di vigili del fuoco intervenuti in via Sanna la notte di San Silvestro.

**L'INDAGINE.** Una soluzione che potrebbe avvenire solo, però, se i giovanissimi dovessero essere individuati dagli agenti della squadra volante della **Polizia** che dall'altra notte stanno cercando di chiudere il cerchio sulla banda responsabile dell'aggressione e soprattutto del fermento del pompiere.

**Andrea Piras**

RIPRODUZIONE RISERVATA

## **La solidarietà del sindacato ai vigili di Cagliari**

**«Ferma condanna per l'indegna aggressione ai vigili del fuoco di Cagliari e vicinanza al collega rimasto ferito». Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato autonomo Vigili del fuoco Conapo, esprime la sua solidarietà chiedendo che «si faccia luce sull'accaduto e si individuino i teppisti» e sottolineando la necessità di «rieducarli, specie se minorenni, facendogli trascorrere i fine settimana dei prossimi tre anni nelle sedi dei Vigili del Fuoco di Cagliari, con mansioni di pulizia degli automezzi e delle manichette antincendio. Lavori utili che, per la carenza di personale, si fatica a svolgere. Sarebbe una soluzione utile e sicuramente riabilitante».**

**ANSA**it

## Contro pompieri Cagliari lanci petardi

Vigile del fuoco leggermente ferito, Polizia cerca i teppisti



Redazione ANSA

📍 CAGLIARI

10:12 02 gennaio 2017 NEWS



Una squadra dei vigili del fuoco di Cagliari è stata aggredita e presa di mira da un gruppo di teppisti, con lancio di petardi e botti di capodanno, mentre interveniva per spegnere l'incendio di un'auto appiccata durante i festeggiamenti per San Silvestro.

Il fatto è avvenuto 30 minuti dopo la mezzanotte, in via Sanna nel quartiere di Pirri a Cagliari. Al 115 è arrivata la richiesta di aiuto - complessivamente sono stati 20 tra incendi di auto e di cassonetti gli interventi effettuati dai pompieri durante la notte - per spegnere il rogo di un'auto. Arrivati sul posto i vigili del fuoco si sono messi all'opera ma sono stati subito raggiunti da una ventina di persone. Un gruppo di teppisti, forse ubriachi, che ha prima li ha insultati poi ha



iniziato a lanciare contro di loro petardi, botti e anche mattoni. Un vigile è stato ferito leggermente dallo scoppio di un petardo alla coscia. Sul posto sono poco dopo intervenuti gli agenti della Squadra volante.

Appena arrivata la Polizia i teppisti sono fuggiti facendo perdere le tracce. Il pompiere è stato medicato in ospedale e se la caverà in sette giorni. Intanto la Polizia ha avviato le indagini sull'episodio. Non si può escludere che il rogo dell'auto sia stato appiccato proprio per far intervenire la squadra dei pompieri e quindi bersagliarla con il lancio di petardi.

**COMANDANTE VIGILI DEL FUOCO, GESTO PREMEDITATO** - Sembra premeditata l'aggressione ai danni della squadra dei vigili del fuoco avvenuta nella notte a Cagliari. L'auto che è stata data alle fiamme, secondo i primi rilievi, era da rottamare. I teppisti, si tratta da quanto si è appreso di un gruppo di ragazzini forse minorenni, ha appiccato il rogo e atteso l'arrivo dei pompieri. Poi hanno scagliato contro di loro petardi, ma anche mattoni, ferendone uno.

"Il vigile nonostante fosse ferito ha continuato a lavorare - ha sottolineato il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Cagliari, Luciano Cadoni, raggiunto telefonicamente dall'ANSA - non è voluto andare a casa, rendendosi disponibile". Il comandante è amareggiato: "Questi episodi si commentano da soli, se dei ragazzini ricorrono per divertirsi a questi sistemi c'è qualche cosa che non va. Non è una novità comunque. D'estate interveniamo spesso per incendi in aree urbane che sono appiccati dagli stessi elementi che la notte di Capodanno fanno queste cose. È gente annoiata. Per fortuna non ci sono state conseguenze gravi".

**SINDACATO VIGILI CONAPO, GESTO INDEGNO** - "Ferma condanna per il gesto indegno di aggressione ai vigili del fuoco di Cagliari e vicinanza al collega rimasto ferito", la esprime Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato autonomo Vigili del fuoco Conapo, chiedendo che "si faccia luce sull'accaduto e si individuino i teppisti" e sottolineando la necessità di "rieducarli, specie se minorenni, mediante l'imposizione di trascorrere i fine settimana dei prossimi tre anni nelle varie sedi dei Vigili del Fuoco di Cagliari con mansioni di pulizia degli automezzi e delle manichette antincendio, tutte mansioni necessarie ma che oggi si riescono a fare a fatica a causa delle carenze di personale che deve essere prioritariamente impegnato nelle attività di sicurezza e soccorso pubblico. Sarebbe una soluzione utile e sicuramente riabilitante".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

 Condividi  Suggestisci

[http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2017/01/01/contro-pompieri-cagliari-lanci-petardi\\_9509f09f-e40c-4f73-97ef-004a03e5ffde.html](http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2017/01/01/contro-pompieri-cagliari-lanci-petardi_9509f09f-e40c-4f73-97ef-004a03e5ffde.html)